



In processione le reliquie di S. Bernadette (a destra, l'immaginetta)

Le reliquie di santa Bernadette nella regione

Le reliquie di S. Bernadette (1844-1879) giungono per la terza volta in Italia; dopo essere state venerate a Roma, nella basilica di Santa Maria Maggiore, e in Vaticano, nella basilica di San Pietro. Un evento eccezionale segna dunque il novantesimo anniversario della sezione lombarda dell'Unitalsi: il passaggio delle reliquie di S. Bernadette in ognuna delle sottosezioni regionali è un dono che esorta a seguire le orme di Bernadette per riscoprire il messaggio della Vergine di Lourdes. Bernadette morì il 16 aprile 1879. Dopo trent'anni la causa di beatificazione richiese la ricognizione delle spoglie che si rivelarono intatte. Dal 3 agosto 1925 sono conservate in un'urna a Nevers; ne sono state prelevate

solo alcune reliquie attorno alle quali l'Unitalsi Lombardia si stringerà con devozione rinnovando una solidarietà che dura da novant'anni con un nuovo impegno di generosità. Di seguito le date della peregrinazione in Lombardia delle reliquie di santa Bernadette, partite da Lourdes venerdì e accolte ieri a Milano nella basilica di S. Ambrogio. Oggi, Varese, Basilica S. Vittore, ore 9-19. Domani, Milano, Ist. Cesano Boscone, ore 9, Policlinico, ore



14, Veglia al Policlinico, Martedì 15, Milano, ore 9-12 e 14-19, S. Maria di Caravaggio, ore 19-15, Veglia in S. Maria di Caravaggio, Mercoledì 16, Milano, S. Maria di Caravaggio, Magenta-Rho. Poi le reliquie di S. Bernadette andranno a Vigevano e torneranno venerdì 18 a Busto Arsizio, ore 15-18, e Legnano. Da sabato 19 a mercoledì 23 saranno a Lodi, Como, Sondrio, Brescia, Mantova. Giovedì 24, Treviglio,

Santuario Madonna delle Lacrime, ore 7.30, partenza ore 12 per Caravaggio e poi Cremona. Sabato 26, Agrate, ore 8, Monza, ore 8.30-12, Cernusco, ore 14-18.30. Domenica 27 novembre le reliquie saranno a Crema, lunedì 28 a Pavia. Martedì 29, Bollate, ore 9.30-12, Seveso, Santuario S. Pietro Martire, ore 14-16, Saronno, ore 17-19. Mercoledì 30, Lecco, chiesa di Acquate, ore 9.30-12, Merate. Giovedì 1 e venerdì 2, Bergamo. Sabato 3 le reliquie di S. Bernadette giungeranno a Milano per la celebrazione in Duomo con l'Arcivescovo, ore 10 accoglienza, ore 11 Messa, ore 13 saluto. Dopo una sosta a Como, domenica 4, partenza per Lourdes lunedì 5 dicembre.

Sabato 3 dicembre in Duomo la Messa con il cardinale Scola, presenti i volontari di tutte le sottosezioni. La celebrazione

verrà trasmessa in tv e on line. Il presidente regionale, Vittore De Carli, spiega come l'attività è cresciuta. Anche in altri campi

L'Unitalsi da 90 anni in Lombardia

Un'organizzazione ecclesiale che accompagna ammalati e pellegrini a Lourdes e ad altri santuari mariani. E continua a seguire le persone bisognose a domicilio

Sarà il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, a presiedere la celebrazione della messa che sabato 3 dicembre, in Duomo, costituirà il momento culminante della ricorrenza dei 90 anni di fondazione dell'Unitalsi Lombardia. Un'occasione di festa che raccoglierà in Duomo, alle 10, i volontari delle 23 sottosezioni lombarde dell'associazione che accompagna malati e pellegrini ai santuari mariani rinnovando con diuturno impegno lo spirito di chi l'aveva voluta. In novant'anni l'Unitalsi Lombardia si è adeguata ai cambiamenti tecnici e logistici, ma senza mai deflettere dall'obiettivo di fede che si rivolge soprattutto a Lourdes. Per questo il 3 dicembre la peregrinazione in terra lombarda delle reliquie di S. Bernadette - un privilegio espressamente accordato per l'occasione dal Vescovo di Lourdes - giungerà a Milano per l'esposizione in Duomo, testimonianza di una devozione che conforta malati e pellegrini. Sabato 3 dicembre *Telenova news* (canale 664) e il portale internet della Diocesi di Milano



Pellegrinaggio dell'Unitalsi. Nel riquadro, Vittore De Carli. A destra, il manifesto del 90°

(www.chiesadimilano.it) trasmetteranno in diretta la celebrazione per offrire anche ad anziani e ammalati di seguire il rito. L'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) è un'organizzazione ecclesiale composta da volontari che assistono e accompagnano gli ammalati, i disabili e i portatori di handicap nei pellegrinaggi a Lourdes e nei vari santuari mariani. La sua nascita ha una storia molto speciale: nel 1903 Giovan Battista Tomasi, affetto da una forma gravissima di artrite, si recò a Lourdes per dimostrare che le apparizioni erano un'invenzione e con il pistone di suicidarsi con un colpo di pistola proprio davanti alla grotta di Massabielle. Là giunse, però, qualche cosa lo scosse a tal punto non solo da rinunciare al gesto suicida, ma da consegnare l'arma al vescovo che accompagnava il pellegrinaggio, monsignor Radini Tedeschi: «La Signora, gli disse - ha vinto». Di ritorno a casa, decise che agli ammalati e ai sofferenti si dovesse offrire la possibilità di pregare davanti alla Grotta di Lourdes e fondò

l'Unital, associazione benedetta da papa Pio X nel 1904. Oggi l'Unitalsi conta circa 300 mila aderenti in tutta Italia ripartiti in 19 sezioni regionali formate complessivamente da 290 sottosezioni diocesane e 2 delegazioni nella Repubblica di S. Marino. I volontari, «barellieri» e «sorelle», animati da spirito di servizio e motivati dalla carità, accolgono chi viene accompagnato e assistito come in una grande famiglia dove ci si considera amici e fratelli senza distinzione né di condizione fisica né di ceto sociale. «Oggi l'attività dell'Unitalsi non si limita ai pellegrinaggi mariani, Lourdes, Loreto, Fatima e Banneux - ci dice Vittore De Carli, presidente regionale - ma continua in sezioni e sottosezioni dove si organizzano giornate speciali per gli amici ammalati, condividendo momenti di preghiera, ma anche di letizia, giungendo là dove non bastano le strutture sanitarie e la pubblica amministrazione. I volontari infatti seguono a domicilio le persone bisognose, fanno loro compagnia e

svolgono piccoli servizi, come andare a fare la spesa, passare dal medico a ritirare una ricetta o sbrigare qualche pratica negli uffici pubblici. A domicilio, l'Unitalsi è in grado di fornire anche assistenza medica e infermieristica, sempre attraverso la disponibilità di volontari specializzati. Inoltre l'Unitalsi Lombardia sviluppa una propria attività nel settore delle strutture protette (nella casa di vacanze acquisita e ristrutturata a Borghetto Santo Spirito, in Liguria, nel corso dell'anno ha accolto circa 1.500 ospiti, di cui 500 disabili) ed è impegnata in particolare nel progetto di accoglienza dei familiari di chi arriva da lontano per ragioni di carattere sanitario. Non si tratta solo di trovare un alloggio ai parenti durante il periodo di degenza del malato, ma di accompagnare da vicino persone che attraversano un periodo difficile. Tra le sue molteplici sfaccettature, l'Unitalsi è operativa anche nell'ambito della protezione civile: in Abruzzo, per esempio, ha avuto la piena gestione di un campo tende».

1921-2011
90 anni dalla
fondazione
dell'Unitalsi
Lombarda

Duomo di Milano
3 dicembre 2011

ore 09.00
Accoglienza in Duomo dei malati

ore 10.15
Sul sagrato accoglienza delle reliquie di **Santa Bernadette** e ingresso in Duomo

ore 10.30
Saluto di benvenuto con le autorità presenti

ore 11.00
Santa Messa solenne presieduta da **S. Em. Card. Angelo Scola** Arcivescovo di Milano

La Santa Messa sarà trasmessa in diretta dal portale www.chiesadimilano.it, Telenova News canale 664 e da Telepace

UNITALSI Sezione Lombarda
Via G. Labus, 15 - 20147 Milano
Tel. 02.41.21.176 - Fax 02.41.27.14.97
e-mail: info@unitalsilombardia.it
www.unitalsilombardia.it

Una giornata formativa per il personale medico

Sabato 26 novembre, nella sede della Sezione Lombarda dell'Unitalsi (Milano, via Labus 15), la tradizionale Giornata formativa del personale medico non potrà prescindere dalla peregrinazione sul territorio regionale delle reliquie di santa Bernadette, straordinario evento in occasione del novantesimo anniversario di fondazione della Sezione. Perciò la Giornata, coordinata dal medico responsabile regionale Unitalsi, la dottoressa Maria Vittoria Dell'Acqua, sarà ancora più prossima a Lourdes di quanto già comportino gli argomenti di discussione. Infatti, dopo l'intervento del professor Federico Baiocco, responsabile medico nazionale dell'Unitalsi,

Si terrà sabato 26 novembre a Milano nella sede della Sezione in via Labus

che parlerà di «Malattia inspiegabile e guarigione inspiegabile», il presidente del «Bureau des constatations médicales» del Santuario pirenaico, dottor Alessandro de Francis, illustrerà il ruolo dell'Ufficio «nell'accompagnamento della malattia a Lourdes e nel riconoscimento della guarigione inspiegabile», mentre monsignor Armando Brambilla,

membro della Commissione episcopale italiana per il servizio della carità e della salute, riferirà sul tema «Lourdes e il miracolo, significato universale o specifico». Le conclusioni, dopo il dibattito moderato da Fabio Pizzul, saranno affidate al presidente dell'Unitalsi Lombardia, Vittore De Carli, nella prospettiva dell'integrazione della competenza medica nella spiritualità di Lourdes e sotto il segno della solidarietà che da novant'anni permea un'attività capace di aggiornarsi senza rinunciare alle prerogative di generosità che le sono connotate. Per maggiori informazioni: Unitalsi Lombardia (tel. 02.4121176).



Volontari e ammalati a Lourdes

Una storia di fede e solidarietà

Dai primi pellegrinaggi a Lourdes, a Loreto, ai ritiri, alle giornate di festa sino a nuove programmazioni, mantenendo la centralità del malato e il rispetto dignitoso del disagio per continuare ad essere presenza «al servizio del bisognoso» nelle parrocchie, nelle aziende, negli istituti per disabili, nella propria vita di ogni giorno. Questa è l'Unitalsi Lombardia, che è divisa in sottosezioni, realtà ben definite, ciascuna con la propria fisionomia e il proprio «peso» associativo, «storie» diverse seppure simili nell'entusiasmo e nell'impegno di chi le ha vissute. Quello degli Unitalsiani è un cammino compiuto all'interno di una «Unione» di persone che ha in Maria, sua Madre; in Cristo, suo fratello; e ritrova, in ogni volto incontrato, Cristo. Una famiglia che sa sempre rinnovarsi, che si pone permanentemente in gioco attraverso i suoi membri e che si adatta alle esigenze e alle domande del vivere oggi.

